



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 148 del 21/11/2002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 11 novembre 2002, n. 572

L. n. 196/97 art. 16 e L. n. 144/99 art. 68 - D.M. n. 302/99 e D.D. 120/V/2001 - "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività finalizzate alla formazione esterna per apprendisti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

"La legge 196/97, nell'ambito della riforma complessiva del mercato del lavoro, ha innovato profondamente il sistema dell'apprendistato, conferendogli nuova valenza attraverso il riconoscimento di un ruolo centrale per l'accesso al mondo del lavoro.

L'art. 16 della predetta legge, infatti, prevede che gli apprendisti tutti frequentino corsi di formazione, esterni all'azienda, al fine di acquisire contenuti, tra loro connessi e complementari, finalizzati alla comprensione dei processi lavorativi.

La rilevanza attribuita a tale istituto è evidente nella legge n. 144/99 che, introducendo l'obbligo formativo, all'art. 68 ha previsto che esso possa anche essere assolto dai giovani che abbandonano il sistema di istruzione scolastico ed accedono al mondo del lavoro attraverso i percorsi formativi in apprendistato.

In attuazione di tutto quanto innanzi detto, il Ministero del Lavoro, con Decreto n. 302/1999, ha ripartito tra le regioni e le province autonome le necessarie risorse finanziarie, assegnando alla Puglia la quota di £. 10.957.419.130 (_ 5.659.034,71), per la realizzazione "delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età".

Di tale importo una quota, pari al 10%, Euro 565.903,46 (£.1.095.741.900), dovrà essere utilizzata per azioni collegate all'azione formativa, ed un'ulteriore somma per l'ammontare di E. 426.386,82 (£.825.600.000) sarà riservata, secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 del DD 302/Segr/99, al

finanziamento per il completamento delle attività sperimentali del settore turismo, progetto sperimentale Verso il 2000, approvato dal Ministero con DD 373/Segr/98 integrato con DD 148/III/99.

Con successivo DD. 120/V/2001, il Ministero ha assegnato alla Regione Puglia un ulteriore stanziamento di E. 5.308.137,21 (£.10.277.986.830) per proseguire nella realizzazione di attività formative dedicate agli apprendisti, riservando una quota parte, fino al 10% e cioè E. 530.813,72 (£.1.027.798.683) al finanziamento di azioni collegate, fra le quali un'indagine di valutazione sui risultati delle attività finanziate dal D.M. 302/ 99.

A seguito di quanto sopra esposto, le somme complessivamente disponibili per il presente bando ammontano a E. 9.444.067,92 (£. 18.286.265.377) al netto della quota riservata alla prosecuzione e completamento delle azioni sperimentali già avviate, come innanzi detto ed alle azioni collegate alle attività formative.

Con il presente provvedimento si intende dunque approvare l'allegato "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività finalizzate alla formazione esterna per apprendisti" (all. "A").

Alla copertura finanziaria delle attività di formazione esterna per apprendistato si provvederà, come già detto, con le risorse ripartite con DM. 302/Segr/99 ed assegnate con DD 590/II/99 e successivo DD 120/V/2001, senza alcun onere a carico del bilancio regionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

1. di approvare lo schema di "avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative finanziate dallo Stato finalizzate alle attività di formazione esterna per apprendisti", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 38 facciate numerate da 1 a 38 (all. "A");

2. di dare atto che le risorse finanziarie per la realizzazione dell'attività oggetto del presente atto sono state assegnate alla Regione Puglia con DD.DD. nn. 590/II/1999 e 120/V/2001;

3. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, su disposizione del Settore Formazione Professionale, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

4. di dare atto che al formale impegno di spesa per la realizzazione delle attività formative oggetto dell'avviso pubblico di cui al presente provvedimento si provvederà con successiva apposita determinazione dirigenziale, da adottare dopo l'approvazione della graduatoria.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n. 3 pagine numerate da 1 a 3, e da un allegato (all. "A") composto di n. 38 pagine

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico ai sensi dell'art.6, comma quinto della L.R. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma quinto della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale

Il Dirigente Del Settore
Volpe
REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL' OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE FINANZIATE
DALLO STATO
FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI

ANNO 2002

1. Risorse finanziarie

Il finanziamento complessivamente messo a disposizione con il presente avviso pubblico, per iniziative di cui all'art.16 della Legge 196/97 e dell'art.68 della Legge 144/99, relative alla formazione esterna per apprendisti, è pari a Euro 9.444.067,92 di cui Euro 4.666.744,43 a valere sulle risorse attribuite con DM. 302/99 e Euro 4.777.323,49 a valere sulle risorse di cui al D.D. 120/V/2001.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di Euro 10,33 (€20.000) per ora/allievo.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Interventi possibili

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative biennali, finanziabili nell'ambito degli interventi dei già citati art.16 della Legge 196/97 e art.68 della Legge 144/99.

L'azione mira a realizzare interventi rivolti a giovani apprendisti che, avendo assolto l'obbligo scolastico, non hanno assolto l'obbligo formativo e agli apprendisti che hanno superato il diciottesimo anno di età.

Le attività di cui al presente avviso pubblico devono avere una durata biennale.

Gli enti interessati devono presentare un progetto unico per le due annualità, con ripartizione, per

singolo anno delle attività didattiche e dei piani finanziari.

I progetti devono prevedere azioni formative, così come di seguito distinte:

n. 120 ore, per ciascuna annualità, per gli apprendisti oltre il diciottesimo anno di età;

un modulo formativo aggiuntivo di 120 ore, per ciascuna annualità, per apprendisti in obbligo formativo;

un modulo di minimo 8 ore, per ciascuna annualità, di formazione dei formatori

Ogni corso potrà essere formato da un minimo di 12 fino ad un massimo di 18 apprendisti.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte enti di formazione indicati all'art. 23 della legge regionale 7 agosto 2002, n.15 ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, punto b) della legge 845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale).

Essi devono comunque dimostrare, al momento della stipula della convenzione, di disporre sul territorio regionale di:

o sedi conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza,

o locali idonei e laboratori attrezzati,

o strumentazione didattica coerente e sufficiente.

La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività affidate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante, autenticata a termini di legge.

Alla domanda dovranno allegare:

1. una busta, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5 ed un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") contenente l'elenco di tutti i progetti presentati (conforme all'allegato 2); tale busta deve recare, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";

2. una busta per ogni progetto presentato, contenente il formulario (allegato 3), in originale e quattro copie, recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione -Formazione esterna per apprendisti - Risorse statali - Anno 2002"; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal legale rappresentante e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura "il presente formulario si compone di n. pagine" .

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche utilizzare fogli aggiuntivi, purchè debitamente numerati.

Il plico, contenente la domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste contenenti i progetti presentati, dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, Viale Corigliano,1 - Zona Industriale - 70123 BARI, entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno a partire da quello successivo dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende

prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato non saranno prese in considerazione.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno:

l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore,

la dicitura " Formazione esterna per apprendisti - Risorse statali - Anno 2002"

5. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1) statuto e atto costitutivo

2) dichiarazione relativa alle generalità ed alla posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;

3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nelle forme di legge, redatta dal legale rappresentante e da tutti gli amministratori dell'ente, da cui risulti che gli stessi non sono stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per tali reati non si trovino in condizioni di rinvio a giudizio;

4) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente, redatta nelle forme di legge, che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della categoria di appartenenza;

5) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente, redatta nelle forme di legge, con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto;

6) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente, redatta nelle forme di legge, con la quale si assume l'impegno a dotarsi, in caso di assegnazione di attività, prima della stipula della convenzione, di sedi ed attrezzature conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza;

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;

- pervenuti oltre i termini stabiliti;

- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo 4 - "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";

- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione delle proposte progettuali;

- incompleti in quanto non corredati della documentazione richiesta;

- redatti su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;

- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso;

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che superano la fase di ammissibilità, effettuata a cura dell'apposito Servizio del Settore responsabile dell'attività di apprendistato, vengono ammessi alla valutazione di merito, che viene effettuata da un comitato di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale,

composta da esperti interni, individuati con apposita determinazione del dirigente del Settore, tra i funzionari del Settore Formazione Professionale.

Il comitato di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. soggetto attuatore: max 300 punti

caratteristiche del soggetto attuatore
capacità organizzativa, logistica e strutturale
interrelazioni mantenute con il territorio

2. struttura del progetto: max 400 punti

area d'intervento e profili professionali di riferimento;
integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
modulo aggiuntivo per l'assolvimento dell'obbligo formativo;
modulo per tutors aziendali
attività di recupero (circolare ministeriale 78/2000);
coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti (DD. MM. 8/4/1998 e 20/5/1999 n.179);
qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
monitoraggio (da effettuarsi da struttura terza con esperienza già maturata nello specifico settore);
valutazione finale;

3. risorse umane: max 100 punti

utilizzo personale dell'ente;
collaborazioni esterne;

4. capacità di relazione con il territorio: max 100 punti

sistema istituzionale;
sistema delle imprese;
sistema delle forze sociali;

5. economicità: max 100 punti

correttezza formale:

analiticità del piano finanziario;

coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.

Durante la valutazione di merito, possono essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario.

9. Formazione delle graduatorie

Le attività formative, in funzione della popolazione degli apprendisti quale risultante dai dati ISTAT del 1999, saranno ripartite percentualmente fra i vari settori produttivi, così come indicato nella seguente tabella:

PROVINCIA	ARTIGIANATO	INDUSTRIA	COMM /TURISMO
-----------	-------------	-----------	---------------

BARI	54%	50%	46%
------	-----	-----	-----

BRINDISI	8%	5%	10%
----------	----	----	-----

FOGGIA	13%	7%	16%
--------	-----	----	-----

LECCE	18%	29%	17%
-------	-----	-----	-----

TARANTO	7%	9%	11%
---------	----	----	-----

	100%	100%	100%
--	------	------	------

Non saranno approvati i progetti ai quali risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale procederà ad apposito sorteggio, del quale sarà redatto apposito verbale.

Sulla base della valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore approverà la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previo presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;

- d) estremi del conto corrente e coordinate bancarie per l'accredito dei finanziamenti;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con l'indicazione delle date di inizio e di termine dei corsi;
- h) indicazione delle sedi, conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, in cui si svolgono le attività affidate.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

Il soggetto attuatore accenderà presso il proprio istituto di credito cassiere un conto denominato "Gestione attività di formazione professionale anno 2002, formazione esterna per apprendistato", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per l'intervento affidato.

E' vietato il sub-appalto dell'intervento finanziato. Si considera sub-appalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soggetti. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente, se previsto in progetto, nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento.

11. Spese elegibili

Si riportano di seguito le spese elegibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, tutoraggio (Tutors e tutors aziendali), di coordinamento , amministrativo;
- collaborazione professionale di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- spese di viaggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- piccole attrezzature utilizzate a scopo didattico;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli enti di F.P. (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
- visite guidate;
- manutenzione ordinaria/pulizia
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di sensibilizzazione e informazione sull'intervento;
- formazione dei formatori;
- spese per l'attività di recupero;

spese per il monitoraggio , la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, viale Corigliano 1, zona industriale - 70123 - Bari - tel 0805405409 - dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.